

Cintura urbana

Gli amici del calcio «La nostra vittoria dedicata a Maxwell»

La tragedia del lago. L'Us Tavernola ha ricordato il giovane morto venerdì dopo un tuffo a Villa Geno Sabato i funerali a Gironico, poi il ritrovo a Rebbio

COLVERDE

PAOLA MASCOLO

I ragazzi si sono dati appuntamento ieri pomeriggio alle 15.30 a Viale Geno per ricordare Maxwell. Ma il dolore per l'amico scomparso ha caratterizzato l'intero fine settimana sportivo dei ragazzi della sua età. E degli adulti.

In ricordo di Maxwell Osei - il ragazzo di 16 anni di Gironico che venerdì mattina con una dozzina tra amici e compagni di scuola e di squadra era a Villa Geno a Como per festeggiare la fine della scuola e tuffandosi nel lago ha perso la vita - si è giocato a calcio, si sono disputate le partite e i tornei. Ma nessuno è rimasto indifferente alla tragedia.

Il portiere compagno di classe

Tutti lo hanno ricordato prima di iniziare le partite, non solo i calciatori come lui - Maxwell da inizio anno giocava nella squadra Allievi 2003 del Villa Guardia - era tifoso milanista e studiava Cfp di Monte Olimpino - ma anche a San Fermo sui campi dove è giocato a pallavolo. Silenzio, preghiera, concentrazione, e poi la partita è iniziata. Ma alla fine il match c'è chi ha voluto dedicare il trofeo a quel ragazzo simpatico che un po' assomigliava ad Arnold, il protagonista della serie Tv degli

anni Ottanta, ambientata a New York, e che era sempre contento, anche quando il mister lo teneva in panchina.

La U.S. Tavernola ha dedicato il primo posto conquistato dai ragazzi del 2003 all'Orange Cup di Cascina Amata proprio a Maxwell. Ma c'è di più, il portiere della squadra vincitrice è stato anche premiato come miglior giocatore. E Samuele, questo il nome del portiere, era compagno di scuola di Maxwell. «La condivisione di questo trofeo è stato un gesto disinteressato e spontaneo emerso tra i ragazzi per dire buon viaggio Maxwell», dice Damiano Bernasconi della U.S. Tavernola.

Maxwell Osei voleva avere un futuro nell'area barman e ristorazione. Il tuffo di venerdì mattina nel lago ha invece spazzato via tutto. I sommozzatori lo hanno ritrovato a 9 metri di profondità, la sua giovane vita inghiottita dalle acque del lago in un tratto nelle cui acque in 4 anni ci sono state altrettante tragedie.

Il corpo di Maxwell è ancora presso l'ospedale di Bergamo, dove è terminata la corsa in elicottero per tentare il tutto per tutto per rianimarlo. I familiari (la sua famiglia è originaria del Ghana e si è trasferita da una quindicina di anni a Gironico)

attendono il nulla osta delle autorità per riportarlo a casa e per procedere al funerale che probabilmente si celebrerà nella mattinata di sabato in chiesa a Gironico. Nel pomeriggio una cerimonia funebre riunirà la comunità ghanese a Rebbio da don Giusto. Poi Maxwell riposerà qui, nella terra dove è arrivato ancora piccino.

Stasera il ritrovo a Villa Guardia

La storia di Maxwell non è fatta solo della tragedia che ha portato via il suo sorriso, è storia di un ragazzo felice che giocava a pallone, che festeggiava la fine della scuola, che aveva un legame speciale di amicizia ancor più forte con un suo amico, ghanese come lui di origine, con cui Maxwell decise di iscriversi al GS Villa Guardia all'inizio di quest'anno. E con questo suo amico fraterno c'è stato l'ultimo contatto: quando Maxwell era in pericolo in acqua il suo amico ha tentato di salvarlo e c'era quasi riuscito: «Gli ho preso il braccio, in un attimo l'ho perso ed è sparito».

E per i 25 compagni di squadra, che stasera alle 19.30 si ritroveranno al campo a 7 di Villa Guardia, ed i tanti amici di Maxwell in quell'attimo si è fermata l'allegria dei momenti vissuti insieme spensieratamente.



Maxwell Osei in un'espressione quasi pensierosa, lui che era il simbolo della gioia di vivere

Cfp, esami in tono minore Minuto di silenzio a Como

La vita va avanti e la scuola che Maxwell Osei frequentava, il centro di formazione di Monte Olimpino, circa 600 studenti, proprio in questi giorni dà avvio agli esami di fine anno. Con una novità decisa proprio come forma di rispetto per la morte del giovane di Gironico.

«Abbiamo scelto di svolgere gli esami senza inviti a perso-

nale esterno» dice la direttrice Antonella Colombo. Una consuetudine che aveva un risvolto didattico, ma anche mondano: «Siamo soliti - spiega la direttrice - invitare persone da fuori per dare più realismo alle prove, così i ragazzi si confrontano con sconosciuti e non solamente con personale interno. Sono anche momenti di festa, ma nessuno qui adesso

ha voglia di festeggiare alcunché. Così, in accordo con i presidenti delle commissioni, abbiamo deciso di non invitare persone dall'esterno». La scuola intende partecipare ai funerali di Maxwell e la stessa direttrice Colombo nei prossimi giorni si recherà a far visita ai familiari del ragazzino.

In consiglio comunale a Como ieri sera è stato osservato un minuto di silenzio e il sindaco Mario Landriscina è intervenuto in apertura chiedendo tra l'altro ai consiglieri un aiuto per capire «cosa si può fare per evitare simili tragedie».